

COMUNICATO
DEL PERSONALE DI RUOLO IN SERVIZIO
PRESSO
L'AMBASCIATA D'ITALIA A BAKU

Il sottoelencato personale MAE in servizio presso l'Ambasciata a Baku condivide la ferma opposizione espressa in questi giorni da tutta la rete e dal Ministero a Roma ai tagli prospettati all'ISE e agli altri strumenti di azione del Ministero, che ove applicati, minerebbero la funzionalità e l'efficienza dell'intera nostra rete diplomatica e consolare.

I tagli annunciati, che intervengono dopo una lunga e pesante serie di decurtazioni al bilancio del nostro Ministero, non solo incidono sulla efficacia degli strumenti di politica estera a disposizione del Paese, ma non tengono alcun conto delle realtà specifiche in cui opereranno le singole Sedi. Questa Ambasciata ad esempio si trova ad operare in un Paese musulmano, in un ambiente considerato tra i più inquinati al mondo, circondato, e' utile averlo presente, da paesi a rischio (Cecenia e Daghestan a nord, Georgia ed Armenia ad ovest, l'Iran a sud ed esposto ad est ai più diversi traffici dall'Afganistan) con conseguenti gravi problemi di sicurezza, aggravati dalla perdurante situazione di conflitto, che oppone da oltre tredici anni l'Azerbaijan all'Armenia. La nostra Ambasciata dispone in tutto di un'unica insufficiente struttura come cancelleria diplomatica, facendosi carico, in assenza di Addetti e di Uffici ICE, ENIT, Istituto di Cultura ed altre istituzioni pubbliche, e con un organico già decurtato, di ogni attività di tutela e di promozione dei nostri interessi.

Aspetti questi, che incidono tutti pesantemente sulle attività e sulla vita del personale in servizio, e che i prospettati tagli all'ISE dimenticano invece di prendere in considerazione. Il personale MAE di questa Ambasciata condivide pertanto la contrarietà ad ogni provvedimento che leda la piena fruibilità dei nostri servizi e che non tenga conto della professionalità e dell'impegno del personale, chiamato ad operare in condizioni di particolare disagio.

Firmato: Antonio Zagaroli, Gennaro Simeoni, Gian Luigi Mascia, Guido Basile,
Lucia Ferma, Roberto De Santis.